LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar — TORINO, Sabato-Domenica 27-28 Maggio 1933 - Anno XI — Anno 67 - Num. 125)((Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 20 — INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: ... ABBONAMENTI: Italia e Colonie ... Estero ... — Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3

Una serie di importanti provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Norme circa l'assunzione e l'esonero di personale fornito di assegni - L'iscrizione al Partito o ai Fasci giovanili requisito per l'ammissione a impieghi presso amministrazioni statali ed istituzioni mantenute con concorso dello Stato - Il riordinamento dell'Alleanza Cooperativa Torinese - Nuovi provvedimenti per una rapida opera di risanamento industriale

A Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce

Roma, sabato sera.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito; Segretario l'onorevole Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato il seguente provvedimento:

Art. 1. — E' fatto divieto alle amministrazioni indicate all'articolo 3 di assumere al proprio servizio in qualità di avventizio, contrattista, cottimista, giornaliero, ovvero di operaio giornaliero o temporaneo, e in genere in qualità di personale non di ruolo, comunque denominato, chiunque sia fornito di assegni vitalizi o annessi assegni di caro viveri — esclusi quelli di guerra e le pensioni privilegiate dell'Aeronautica — a carico dello Stato, delle provincie, dei comuni o di altri enti pubblici, oppure di Casse pensioni costituite con contributi delle cennate amministrazioni in misura superiore alle lire [illegible] mensili (al netto di ritenute erariali). Questo limite è però ridotto a lire 400 mensili, pure al netto delle ritenute erariali, quando il trattamento di quiescenza sia stato liquidato in relazione a servizi prestati in qualità di sottufficiale o graduato, o milite delle Forze Armate o dei Corpi organizzati militarmente, ovvero in qualità di agente subalterno o di salariato o altra assimilabile a queste ultime.

Agli effetti dell'applicazione del precedente comma sono equiparati agli assegni vitalizi e annessi caro-viveri i trattamenti attribuiti in dipendenza della posizione di ausiliaria e di congedo provvisorio.

Art. 2. — I pensionati di cui all'articolo precedente attualmente in servizio in qualità di avventizi, cottimisti, giornalieri, ovvero di operai giornalieri o temporanei, e in genere in qualità di personale non di ruolo comunque denominato, dovranno essere esonerati dal servizio stesso entro il 30 giugno prossimo venturo. Per quei pensionati assunti mediante contratto a termine, l'esonero dal servizio avverrà alla scadenza fissata dal rispettivo contratto. Restano salve le indennità eventuali spettanti nei singoli casi per cessazione dal servizio.

Art. 3. — Le disposizioni di cui ai precedenti articoli 1 e 2 non sono applicabili al personale collocato anticipatamente in quiescenza in base a disposizioni speciali che ne ammettano la riassunzione a posti non di ruolo della stessa amministrazione per attribuzioni già esercitate durante il servizio di ruolo o per attribuzioni analoghe.

Art. 4. — E' fatto divieto alle amministrazioni indicate nell'articolo 3 di conferire incarichi temporanei retribuiti, di qualsiasi natura, a chiunque sia fornito di assegni vitalizi o annessi assegni di caro-viveri — esclusi quelli di guerra e le pensioni privilegiate dell'Aeronautica — a carico dello Stato, delle provincie, dei Comuni o di altri enti pubblici, oppure di Casse pensioni costituite con contributi delle amministrazioni anzidette, in misura superiore a quelle indicate nel primo comma dell'articolo 1: agli effetti dell'applicazione del precedente comma sono equiparati agli assegni vitalizi e annessi caro-viveri i trattamenti attribuiti in dipendenza delle posizioni di ausiliaria e di congedo provvisorio. I pensionati di cui è cenno nel presente articolo attualmente investiti di incarichi temporanei retribuiti dovranno essere esonerati dagli incarichi stessi alla rispettiva loro scadenza o, in mancanza di termini, entro il 30 giugno p. v.

Art. 5. — Non sono ammesse deroghe alle disposizioni del presente decreto se non in casi assolutamente eccezionali, e, comunque, per mansioni di carattere non continuativo che saranno sottoposti dal Ministro e dalle Amministrazioni competenti alla decisione della Presidenza del Consiglio.

Art. 6. — Sono tenuti all'osservanza del presente decreto: 1) Le amministrazioni statali comprese quelle aventi ordinamento autonomo o dipendente da Enti ed istituzioni, mantenute con concorsi dello Stato; 2) Le amministrazioni delle provincie, dei comuni, delle istituzioni di assistenza e beneficenza e degli Enti, istituti e aziende, comprese quelle di trasporto e gestione diretta, amministrate o mantenute con i concorsi delle provincie, dei comuni e delle istituzioni di assistenza e beneficenza o dei relativi Consorzi; 3) Le amministrazioni delle aziende municipalizzate; 4) Le amministrazioni degli Enti parastatali comunque costituiti o denominati delle Opere nazionali, delle Associazioni sindacali e loro istituti collaterali e, in genere, di tutti gli Enti e Istituti di diritto pubblico anche con ordinamento autonomo sottoposte a vigilanza o a tutela dello Stato, e al cui mantenimento lo Stato concorre con contributi di carattere continuativo; 5) Le amministrazioni delle aziende annesse o direttamente dipendenti dagli Enti di cui al precedente numero 4) o che attingano ad essi in modo prevalente i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini, nonchè le Società il cui capitale sia costituito almeno per metà del suo importo con la partecipazione dello Stato.

Inoltre, sempre su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato il seguente provvedimento:

Art. 1. — In aggiunta ai requisiti prescritti dagli ordinamenti in vigore per l'ammissione a impieghi presso gli Enti di cui all'art. 2 è richiesta — a seconda dell'età stabilita per l'ammissione agli impieghi stessi — l'iscrizione al Partito nazionale fascista o ai Fasci giovanili.

Art. 2. — Sono tenute all'osservanza dell'art. 1: a) le amministrazioni delle provincie, dei comuni, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e degli enti, istituti e aziende, comprese quelle di trasporto, in gestione diretta, amministrate o mantenute col concorso delle provincie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza o dei relativi consorzi; b) le amministrazioni delle aziende monopolizzate; c) le amministrazioni degli enti parastatali comunque costituiti o denominati, delle opere nazionali, delle associazioni sindacali e loro istituti collaterali, e in genere di tutti gli enti e istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o a tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi di carattere continuativo; d) l'amministrazione delle aziende annesse o direttamente dipendenti dagli enti di cui alla precedente lettera c), o che attingano ad essi, in modo prevalente, i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri scopi, nonchè delle società il cui capitale sia costituito almeno per metà del suo importo con la partecipazione dello Stato.

Su proposta del Capo del Governo si sono poi deliberati altri provvedimenti fra cui uno col quale si stabilisce che il Capo di Stato Maggiore generale può essere scelto o fra i Marescialli d'Italia o i Grandi Ammiragli, o fra i Generali d'Armata (o generali comandanti designati d'Armata) e Ammiragli d'Armata (o ammiragli di squadra designati d'Armata), anche fra i generali di Corpo d'Armata e Ammiragli di squadra e i generali di Squadra della Regia Aeronautica.

Successivamente, su proposta del Capo del Governo Ministro degli Interni, si è approvato tra gli altri provvedimenti, un disegno di legge recante modificazioni alle vigenti norme sulle stazioni di cura, soggiorno e turismo. Il provvedimento è diretto a limitare le dichiarazioni di riconoscimento delle stazioni di cura soggiorno e turismo alle località che presentino idonea attrezzatura ricettiva e curativa e dispongano di adeguati mezzi finanziari. Il Governo avrà la facoltà di revocare i riconoscimenti di quelle stazioni di cura soggiorno e turismo che non presentino tali requisiti.

Su proposta del Ministro della Giustizia, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento sulla cambiale garantita mediante cessione di crediti derivanti da forniture. Il provvedimento consente, con opportune cautele, che sia espressamente convenuta la cessione del credito che il traente ha verso il trattario, limitatamente, per altro, ai crediti derivanti da forniture di merci. Questo provvedimento avrà sicuramente benefici effetti in quanto renderà più sicure le operazioni bancarie di sconto nell'attuale momento di difficoltà economiche e finanziarie.

Su proposta del Ministro della Guerra si è poi approvato uno schema di provvedimento per la costituzione di un fondo di previdenza per sottufficiali del R. Esercito mediante ritenute sugli assegni dei sottufficiali predetti.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, il Consiglio dei Ministri ha approvato, fra l'altro, uno schema di disegno di legge col quale viene concessa la dispensa dal pagamento delle tasse e soprattasse scolastiche agli studenti di cittadinanza italiana appartenenti a famiglie residenti in Dalmazia, nell'isola di Veglia o nella provincia di Zara, i quali si iscrivano o siano iscritti alle Università e agli Istituti superiori del Regno.

Con altro schema di decreto si sono approvate alcune modifiche ai programmi di esame per gli Istituti medi di istruzione classica, scientifica e magistrale.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, si è approvato un disegno di legge concernente il riordinamento dell'Alleanza cooperativa torinese. Il provvedimento dispone la fusione nell'Alleanza torinese della Società anonima cooperativa ferroviaria di consumo di Torino, e dell'Associazione generale degli operai di ambo i sessi, dei due enti cioè che nel passato, in base a un accordo, avevano dato origine all'Alleanza cooperativa stessa, affidando ad essa la gestione del ramo cooperativo di consumo. Con le disposizioni contenute nello schema si riconoscono all'ente anche funzioni assistenziali e cooperativistiche.

Infine si è approvato uno schema di provvedimento concernente disposizioni per la sezione smobilizzi dell'Istituto per la ricostruzione industriale. Questo provvedimento si propone anzitutto di affrettare la chiusura di alcune gestioni che la sezione smobilizzi dell'« Iri » ha ereditato dal soppresso Istituto liquidazioni (Banca Italiana di Sconto, Società anonima Giovanni Ansaldo e compagni, Società finanziaria per l'industria e il commercio, Banca Agricola Italiana). Inoltre è data con esso facoltà al Ministro per le Finanze, di concerto coi Ministri per la Grazia e Giustizia e per le Corporazioni, di disporre la liquidazione delle Società nelle quali la sezione smobilizzi abbia partecipazione per oltre metà di capitale.

La seduta con cui si è chiusa la presente sessione del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 13.

La rassegna del "progresso del secolo,,

Stamane si è inaugurata a Chicago la grandiosa Esposizione Mondiale

Il Padiglione dell'Italia, ideato da gli ingegneri Perensa, Libera - Valente e costruito sotto la direzione dell'architetto Vincenzo Capraro di Chicago.

Chicago, sabato mattina.

Con anticipo sulla data del primo giugno a suo tempo fissata, stamane si è ufficialmente inaugurata la grandiosa Esposizione mondiale di Chicago alla quale partecipano 17 Stati tra i maggiori del mondo. L'inaugurazione è avvenuta con grande solennità; ad essa però non era presente Roosevelt; il Governo federale era rappresentato dal Ministro delle Poste, James Farley, che ha aperto i cancelli dell'Esposizione e, quindi, ha firmato il manifesto con cui annuncia a tutto il popolo americano l'apertura della grande rassegna del progresso compiuto negli ultimi cento anni nei maggiori rami dell'umano incivilimento.

L'Esposizione contiene anche alcune mostre retrospettive ove si trovano riuniti i materiali documentari delle faticose conquiste scientifiche dei secoli precedenti.

A questa raccolta, d'interesse particolarissimo, specialmente copioso è stato il contributo dell'Italia che ha mandato « pezzi » unici al mondo.

Subito dopo l'inaugurazione della gigantesca Mostra internazionale, si procederà allo scoprimento del monumento a Colombo, dono degli italiani alla città di Chicago.

GIORNO PER GIORNO

Definizione

Fiducia, per gli anglo-sassoni, ha detto Jung alla Camera, significa « diffidenza addormentata », per i fascisti « fede ».

Morale: la fede vale più dell'oro.

Onestà

La fede degli italiani è stata rafforzata dallo spirito severo che ha guidato la nostra finanza. L'Italia da dieci anni sta applicando riforme rivoluzionarie ardite che sono oggetto di studio ed imitazione. Nel campo finanziario invece non ha abbandonato taluni principi sicuri ed eterni.

A Mosca una rivoluzione distruttiva, a Roma una rivoluzione costruttiva; nel resto del mondo, in un profondo disordine degli spiriti, si cerca tra il caos una via d'uscita.

Un titolo

Il titolo base delle rendite francesi, il 4,50 %, non vale più che 80 franchi. Appena in tempo di guerra o di rivoluzione il titolo di Stato d'un grande paese perde il 20 % del suo valore in pochi mesi.

La Francia non ha nè la guerra, nè rivoluzione apparente, dispone di enormi ricchezze naturali, ottanta miliardi di riserva oro e la sua moneta pare sicura. Ed allora? Ecco, i cittadini di quel Paese hanno perso la fede nello Stato. E questo fenomeno è una rivoluzione.

Impegno

I titoli di Stato americani assicurano il possessore che qualunque cosa avvenga riceverà in restituzione tanto oro quanto ne ha dato in prestito, indipendentemente dall'andamento della moneta. Un decreto di poche parole presentato ieri al Congresso elimina questa clausola.

Se è facile al legislatore trasformare l'oro in carta, sarà più difficile, nel futuro, trasformare la carta in oro.

Puritani

Puritano è colui che osserva scrupolosamente i precetti della Bibbia. Coolidge, il predecessore di Hoover, era ormai passato nella storia degli S. U. come uomo severo ed integro che per ogni azione seguiva solo i dettami dei più alti ed onesti interessi.

Ora figura nella lista di coloro che prendevano quattrini da Morgan. Che cosa rimarrà in piedi del vecchio mondo in dissoluzione se perfino i puritani incassano mance dai banchieri?

Il lettore.

I protagonisti del clamoroso "affare Morgan,,

Ridda di nomi illustri e turbini di attività speculatrici nelle risultanze dell'inchiesta bancaria americana

L'inchiesta parlamentare sui banchieri di Wall Street sta trasformandosi nel più grande scandalo che la storia ricordi.

Presentiamo i principali protagonisti di questi drammatici avvenimenti: il vecchio Pierpont Morgan che da decenni detta legge a Wall Street e nella vita politica degli Stati Uniti. Al suo fianco una serie di personalità politiche che non hanno esitato a ricevere favori dalla sua banca. Tra i compromessi vi sono l'attuale Ministro del Tesoro Woodin, l'ex-Ministro delle Finanze MacAdoo, Norman Davis, Owen Young, Dawes, il consigliere finanziario di Roosevelt, Baruc e diecine di altre personalità politiche, perfino Lindbergh.

La Banca Morgan aveva due forme diverse per aiutare questi clienti eccezionali: o assicurava anticipi di diecine di migliaia di dollari oppure cedeva loro a metà prezzo titoli industriali.

L'episodio Morgan ha reso pubbliche appena una parte delle gravi irregolarità scoperte dalla commissione parlamentare. E' risultato infatti dall'inchiesta con quale leggerezza sono state emesse all'interno ed all'estero obbligazioni per il valore di miliardi di dollari: Stati, industrie ferrovie che non presentavano nessuna garanzia di solidità, ma che avevano assicurato alle banche forti commissioni.

Lo scandalo, che sta assumendo proporzioni sempre più vaste, avrà probabilmente ripercussioni profonde nella vita politica degli Stati Uniti. E' cominciato il tramonto di una casta che da dieci anni esercitava una dittatura segreta su tutta la vita nazionale.

La fotografia del banchiere J. P. Morgan « il magnifico », presa durante l'ultimo interrogatorio alla Commissione senatoriale d'inchiesta e ritrasmessa per radio

Da sinistra a destra: Giovanni Roskob, il generale Pershing, il finanziere Owen Young, William Woodin, attuale Ministro del Tesoro, il colonnello Lindbergh e Mortimer Buckner.

LE VICENDE DEL GIRO D'ITALIA

VIVA ATTESA PER LA BOLZANO - MILANO

Venti centimetri di neve sulla Mendola e sul Tonale – Si renderà necessaria la modifica del percorso ? – Si affilano le armi per l'ultima battaglia – Binda non parteciperà al « Tour »

Bolzano, sabato sera.

La bufera d'acqua e di vento che ha avversato implacabilmente la penultima fatica dei concorrenti al Giro d'Italia, minaccia di avere dei contraccolpi anche sulla tappa finale. Per tutta la giornata di ieri e nella notte ha nevicato copiosamente sui passi alpini e quindi anche sulla Mendola e sul Tonale che erano stati inclusi, come già sapete, nel percorso della Bolzano-Milano. In conseguenza di ciò, la viabilità su quelle strade è stata gravemente menomata e, se pur non sia precluso il passo alle automobili che vogliono salirvi debitamente ferrate di ramponi, è problematico che altrettanto possano fare le esili biciclette dei corridori.

La eventualità di un cambiamento del percorso è stata quindi esaminata stamane ed ha formato oggetto di tutte le discussioni nel clan del Giro. Le comunicazioni che sono giunte fino a mezzogiorno dall'alta montagna non appaiono per nulla confortanti, ed molto di più lo sono quelle che ho assunto direttamente alla C.I.T. di Bolzano, dove ho saputo che attualmente sui sessanta chilometri di turniquets di Passo del del Tonale c'è uno strato di venti centimetri di neve.

Si dovrà dunque rinunciare all'ultima battaglia in salita, che questo Giro d'Italia prometteva? L'ipotesi ha finora tutte le carte in regola per aspirare a realizzarsi, ma la parola definitiva, in proposito, non sarà detta che a sera inoltrata, allorchè saranno giunte le ultime segnalazioni.

Intanto non sembra che l'eventualità di una rinuncia alla difficile scalata torni del tutto ingrata ai corridori. E' logico. Dopo tremila chilometri di strada, dopo sedici tappe non sempre favorite da condizioni meteorologiche ideali, non è proprio sentita, come una necessità assoluta, quest'ultima fatica che porterebbe i gareggianti alla quota più alta, che mai abbiano raggiunto finora. Ecco perchè stamane c'erano in giro faccie intente a rimirare il cielo e fioccavano, non disinteressate, domande a dritta e a manca sulle previsioni del tempo.

Piemontesi, che ho trovato a bighellonare in piazza Vittorio Emanuele in succinto abbigliamento sportivo, mi ha detto che per lui, si passi o non si passi dal Tonale, la cosa non lo interessava.

— Tanto — ha soggiunto — io ho ben poco da perdere. Penso invece che una tappa disputata nella bufera tra neve e vento potrebbe nuocere molto di più agli avversari che mi precedono in classifica, i quali saranno certo molto più preoccupati di me.

Ho chiesto poi a Piemont se aveva speranza di vincere a Milano.

— Magari — mi ha risposto — ma quest'anno non mi è andata proprio come credevo. Sono terzo in classifica, è vero, ma, date le condizioni in cui mi trovo, speravo di potermi piazzare anche meglio. Se volesse la sorte arridermi all'ultimo traguardo sarebbe il più bel regalo che mi compenserebbe di tutti gli sforzi.

Anche Bertoni e gli altri « aquilotti » della Bianchi non apparivano soverchiamente lusingati dalla prospettiva di un'ultima tappa disputata tra le avversità degli elementi. Il secondo arrivato ai campionati del mondo, che pur non sta fermo in salita (e lo ha dimostrato l'altro ieri a Pian di Cansiglio, primeggiando accanto a Binda, Vietto e a Bovet) non troverebbe del tutto malvagia l'idea di un cambiamento di percorso. Non vi parlo poi di Meini che proponeva scherzosamente stamane di portar tutta la comitiva sul Tonale, coi comodi torpedoni che fanno regolare servizio fin lassù, e di dare poi il via in pianura per giungere tranquillamente a Milano.

I corridori della Legnano alla loro volta erano cauti e abbottonati. La vittoria del Giro, a meno che non si voglia pensare a una deprecabile e illogica catastrofe finale, non può più loro sfuggire. Essi pensano quindi di mantenere fino al traguardo una tattica di prudente difesa che, in ogni caso, varrà a mantenere a Binda il suo quinto successo nella grande prova italiana a tappe.

Si è fatto un gran parlare in questi giorni anche dell'intenzione dello stesso Binda di correre al Giro di Francia. Il collega Ambrosini vi ha già riferito in proposito le dichiarazioni fattegli dal campione del mondo, dichiarazioni che hanno messo il mondo sportivo italiano a rumore e che, comunque si vogliano considerare, denotano l'enorme incrollabile fiducia che sorregge in questo momento il prodigioso atleta varesino. Però, secondo quanto si assicura, il suo progetto non potrà trovare facilmente la via della realizzazione. E' nato tardi, quando già le iscrizioni degli aggruppati e degli isolati erano chiuse, e per questo verrà probabilmente a mancare al « Tour » quello che sarebbe stato il suo numero di maggiore attrazione. Comunque, non è il caso di anticipare gli eventi e di scroccare il ruolo della Cassandra. Binda non pensa per adesso che a terminare vittoriosamente il Giro da lui già vinto in effetti con la tappa di Ferrara.

Domani all'arena di Milano lo attende la folla strabocchevole della grande metropoli lombarda, mobilitata per tutti i grandi avvenimenti della vita nazionale e per tutte le imprese che sanno scuoterla e trascinarla ai vertici dell'entusiasmo. Nel grido di esultanza di migliaia e migliaia di persone, nella apoteosi, che certo si prepara, e soprattutto nel plauso che S. E. Starace, capo dello sport italiano, tributerà agli intrepidi superstiti, sarà il premio migliore per la loro memorabile estenuante fatica.

FRANCESCO CARLI.

L'INCENDIO DELLA FORESTA VERGINE NELL'ISOLA SAKHALIN

Tokio, sabato sera.

Uno spaventoso incendio si è sviluppato nelle foreste vergini dell'isola Sakhalin tristemente famosa come luogo di deportazione. Alimentato da forte vento, l'incendio sta distruggendo larghi tratti di selva. Vi sarebbero già cinquecento persone perite tra le fiamme.

LA CONFISCA NEL REICH DEI FONDI E PROPRIETA' DEL PARTITO COMUNISTA

Berlino, sabato sera.

Il Gabinetto ha ieri sera approvato un provvedimento di legge riguardante la confisca di tutti i fondi e di tutte le proprietà appartenenti al partito comunista tedesco.

Il mercato dei sogni

Folko si è messo il monocolo all'occhio destro, che è [illegible] vispo come quello di un fanciullo. L'iride verde ha balenato tutti i suoi sogni d'arte. L'altro, il sinistro, è rimasto scialbo e moribondo come un fiore senza colore.

Egli è venuto nel padiglione dei «celebri» accanto alla scrittrice orientale, dai capelli ossigenati, che per fare l'indifferente siede sulla scranna del libraio e si spalma di «kohl» le occhiaie egizie.

Una cortina di sole piove al di là della baracca, sulla folla sorda.

La signora, che profuma di lontani verzieri, torna or ora dalla bottega del salumaio con gli involucri dell'affettato, e viene a spalancare la bocca, lavata di fresco e costellata di denti d'oro, dinanzi al banco del giovane autore il quale dà cenacolo di letteratura avvenirista. Sono intorno a lui molte donne che hanno scritto dei libri: tutte poesie, tutte novelle. C'è Stefana, con un grande cappello di paglia, sotto cui scendono dei riccioli a sonagliera. Ella è ancora giovane e ha delle buone speranze, ma quest'anno deve accontentarsi di recitare i versi e raccontare le novelle delle colleghe. Si dà molto d'attorno e si aggira fra il pubblico che ammira con rispetto i privilegiati della penna. Quando lo «speacher» scandisce al megafono il nome di un'autrice, ella prova nell'animo un desiderio profondo di gloria.

L'anno prossimo quella stessa voce griderà: — Ste-fa-na!!! — La gente sempre buona e accondiscendente tributerà omaggio di ammirazione anche al suo nome.

Il giovane autore ha il profilo di veltro malinconico e la voce che non supera quella degli alto-parlanti, ma il suo libro va a ruba egualmente perchè ha un titolo molto originale. Una bella ragazza con le treccie angioine offre il volume agli uomini; che lo guardano, lo rigirano e infine, vedendosi tanti sguardi addosso, lo acquistano per non fare una brutta figura.

Passa il fotografo rinomato che viene a cogliere i giochi di sole sui volti non più normali dei «celebri». Egli si ferma all'ombra della tenda ov'è Folko che fa il can da guardia alla scrittrice bionda. Domani dietro i cristalli di tutti i negozi leggeremo, sotto una grande fotografia, questa scritta: «L'orientale, venuta fra noi, mentre autografa il suo capolavoro». Sulla copertina del libro c'è il volto di una donna e delle stelle che brillano in un cielo irreale.

Si è avvicinato Michelito, il critico musicale, il quale inchina le reni per baciare le dita ferine della moglie di uno scrittore. Ella abbassa le ciglia lunghissime palpitanti nell'aria come code di rondini.

E' giunta l'ora mite del tramonto. Una penombra confortante è scesa sui libri e sulle baracche. Il sole fa la doccia riversa sopra una fontana. Il pubblico sembra un grande fanciullo alla caccia di libri dai titoli leggendari. L'ora dei letterati è morta. Arrivano le donne intellettuali, quelle che, dopo le faccende domestiche, sentono il dovere di interessarsi delle cose del mondo. E' un'invasione di mamme, di poppanti, di scrittrici di moda, di arte culinaria. Il venditore di libri domestici fa una gran risata di gioia perchè è giunta la sua clientela.

Vi sono, il cacciatore delle sfingi africane il quale è venuto a vendere l'ultimo suo volume, e il poeta siculo dell'«uomo bislacco». Una collana di donne lo soffoca con gli sguardi. Ecco l'amico delle signore. Alto, altissimo: sopracciglia tubolari, sguardo dolce, egli guarda lontano, oltre i muri delle case, nel suo mondo spirituale. Transitano lo scrittore mancato, il sognatore di romanzi non scritti, il poeta oscuro, il novelliere futuro, l'amatore di romanzi gialli, il filosofo, il cercatore di [illegible]. Là, è il padiglione dei «rivelati». Nei volti non c'è più il tormento di arrivare ma il [illegible] del riconoscimento. I banditori gridano la vittoria di un titolo ed essi si fanno i modesti all'ombra dello speaker. Giostra di speranze più alto, questa corona di baracche; anche nel pubblico mite l'uomo senza pretese pensa di scrivere un giorno il romanzo della sua vita.

L'altoparlante annuncia la visita di due personaggi illustri. Arrivano: sono attori teatrali. Baciamano, parole ricercate da menti abituate a pensare.

La folla ascolta e guarda attonita perchè nessuno è capace di fare come quei signori. Ma se qualcuno ci provasse sarebbe cosa facilissima. Questione d'abitudine.

Domani su questa piazzuola illuminata, al mercato dei sogni, succederà il mercato delle cibarie.

RENALBA.

CONFERENZA SU D'ANNUNZIO AD ATENE

Atene, sabato sera.

All'Istituto Italiano di Cultura il conte dott. Carlalberto Grillenzoni, segretario generale dell'Istituto, ha tenuto una interessante conferenza su «Gabriele d'Annunzio nella vita e nell'arte».

Il numeroso ed eletto pubblico che gremiva la sala ha accolto con vivo compiacimento la interessante conferenza rivolgendo all'illustre oratore ed instancabile organizzatore, numerosi e vibranti applausi. La stampa ellenica si è lungamente interessata di questa penultima conferenza dell'Istituto Italiano di Cultura, rivolgendo altresì parole di vivo e sincero plauso per l'opera di questo «eccellente organizzatore di una serie di conferenze di raro interesse e cortesissimo rappresentante dei migliori intellettuali italiani, il quale ha saputo crearsi le reali simpatie della società ateniese», come si è espresso *Le Messager d'Athènes*.

I 4 POMPIERI TORINESI DEL RAID TORINO-VENEZIA PASSANO A PIACENZA

Piacenza, sabato sera.

Sono transitati per Piacenza, nel pomeriggio di ieri i quattro pompieri di Torino, che a bordo di una imbarcazione stanno compiendo il raid Torino-Venezia. Essi sono giunti in buone condizioni, accolti festosamente dai pompieri piacentini. Nonostante il tempo pessimo, i quattro pompieri torinesi in serata hanno voluto proseguire il loro viaggio.

La "regina,, della casa

Sarà certamente accaduto anche a voi, qualche volta di attendere a lungo, in un salotto — bello o non bello, poco importa — la signora che per una ragione qualsiasi eravate andata a trovare in un giorno «non di ricevimento».

L'ora, onestamente normale, vi aveva fatto credere inutile il piccolo colpo di telefono avvertitore, sicchè, serenamente, e tranquillamente, siete andata, sicura di non arrecare disturbo... e, invece!

«Si accomodi», ha detto il domestico, o la cameriera, introducendovi: «la signora verrà subito. La prega, solo, d'attendere un istante».

Istante! parola di significato elastico (ahimè!, non soltanto nella interpretazione poetica!), specie quando è detta da una donna.

E allora, rassegnatamente vi siete sprofondata in una soffice poltrona, o seduta su di un divanetto intirizito (fatto ad onore e gloria d'uno dei tanti Luigi di Francia...) o, se la mezza luce in cui il salotto è immerso ve lo permette, avete sfogliata una rivista d'arte, e vi siete dato un colpetto necessario al cappello davanti ad uno specchio di vero e di finto Murano, incorniciato sempre in memoria del Luigi suddetto... E il tempo è finalmente trascorso, ed ella è apparsa (scusandosi): elegantissima, inappuntabile!

Ma... intanto questa eleganza vi ha fatto pensare, nè più, nè meno, come la lunga attesa, che la vostra conoscente (un'amica vera non ci farebbe mai attendere, questo è certo!) quando siete arrivata, non era in tenuta adatta per ricevervi.

E ciò non ha deposto in favore della sua eleganza e, quel ch'è peggio, della sua accuratezza.

E se avevate un concetto lusinghiero per lei, sulla sua inappuntabilità, questo concetto è adesso cambiato: una signora deve sempre essere in grado di ricevere (certo in ore logiche) conoscenti ed amici!

Se «la donna è la regina della sua casa», è mai ammissibile che questa regina non debba essere all'altezza del suo piccolo regno e lo rispetti così poco da non dedicargli la considerazione che merita?

No, la reginetta ha il dovere di effondervi la sua femminilità in ogni angolo, come quello di dirigere senza asprezza, i suoi (pochi, o molti) sudditi, e di essere sempre elegante: per il re, per la sua corte graziosa e per sè stessa!

Lo chic personale di una donna si manifesta, infatti, ovunque ella possa mettere una propria nota di intelligenza.

Non è punto necessario — voi lo sapete bene, lettrici gentilissime — indossare degli abiti di pregio per essere eleganti: basta che questi abiti siano di stoffa graziosa, ed eseguiti con una linea sicura.

Come non è necessario che i mobili, le tovaglie, le tende di una casa abbiano un valore incommensurabile per far dire al visitatore: «Che deliziosa dimora!». Tutto sta nella maniera di fare e di disporre le cose. Vi pare ch'io sbagli?

Molte signore, ormai, portano, in casa, il pijama.

Fanno bene, o fanno male a ricevere qualche persona di confidenza in quel moderno abbigliamento?

Data la vita che si vive oggi io penso di sì!

Del resto il pijama di moda adesso, altro non è che una graziosa «gonna-pantalone» la quale nulla toglie della sua grazia ad una donna ed ha il vantaggio di farle eliminare, almeno per casa, un buon numero di indumenti.

Due anni or sono, ci si chiedeva ancora se il kimono avesse vinto in questa lotta col rivale (il pijama!). Oggi non si dubita più ed una padroncina di casa non esiterà ad offrire in quella toletta una tazza di tè, una buona ghiacciata o un cocktail, in tutta confidenza, ai suoi amici.

Lo stesso non avrebbe potuto fare in kimono: perchè il kimono dà proprio l'idea del famoso déshabillé dei francesi e non lo si ammette che per scendere dal letto, andare in camera da bagno, vagare per la casa in un primo momento della mattina... o, tornando da fuori, accaldate (in estate), o infreddolite (in inverno) mentre si attende di cambiare abito.

Se la signora non esce, al mattino, per le sue solite commissioni ella potrà, finita la sua rassegna di padrona di casa, lasciare la vestaglia o il kimono e comparire a colazione con un abitino da casa in seta o in lana, di forma semplice e bella.

Ho visto nel campo degli abiti da casa delle guaine in georgette graziosissime, per estate. Leggere, a disegni veramente pieni di gusto, e che costano assai poco... Per chi può permettersi di spendere senza troppo preoccuparsi, invece, degli abiti squisitamente eleganti in morbida seta con ampie maniche e scollatura rotonda: in tinte chiare, quasi evanescenti, per mattina ed in nero per la sera.

(Sempre per chi non porta il pijama da sera che, però, non ha, come suol dirsi, attaccato, se escludiamo le spiaggie e la campagna).

Le graziose camicette in seta, con colletto a grandi risvolti e senza maniche, su di una gonna pieghettata della medesima tinta, o in tinta più scura, costituiscono un graziosissimo abbigliamento da casa.

La scarpa sarà semplice, ed anche se vorrete adottare (logica e lodevole cosa!) le scarpette non più nuove, procurate che siano sempre in armonia col vostro abito: come colore e come genere.

Non essere eccessivamente eleganti nel proprio giorno di ricevimento, o ad un pranzo che si offra con piacere agli intimi (o meno intimi) è una prova elementarissima di tatto e non è punto necessario che io dica questo alle mie lettrici, le quali lo sanno già da quando sono nate!

Bisogna, sopratutto, aver l'aria di esser semplicissime, e certo il tipo di abito che portiamo in un simile caso sarà uno di quelli i quali hanno tutta la loro bellezza nel taglio e nella morbidezza della stoffa.

Per ciò riceve in giardino consiglio gli abiti in velo o in mussola di filo, o ancora, in organdino.

Del resto l'organdino non si accontenta di regnare da signore fra le tolette estive; ma ha invaso anche il campo delle tovaglie da tè.

In bianco ed in tinte delicate a ricami bizzarrissimi, tinta su tinta queste modernissime tovaglie sono quanto di più bello si possa immaginare. E sono belle per il tavolo da tè, in salotto, o sul terrazzo, o in giardino.

Originalissime quelle con i dodici segni dello zodiaco che, si dice, siano anche un dono capace di portare fortuna.

«Provare per credere, signore!».

LIVIA.

UNA COSA LEGGERA CHE HA LA SUA IMPORTANZA: LA VELETTA

Un simpatico giornalista (già, tutti i giornalisti sono simpatici e sfido chiunque a dire il contrario!). Un simpatico giornalista che, per quanto si occupi di sport, parla anche di moda con una competenza divertentissima, fra il curioso ed il sarcastico mi ha chiesto, ieri: — Perchè le signore portano la veletta?

La domanda era tendenziosa ed ho risposto con una definizione: — Perchè la veletta è una truccatura di seta leggera, che non ha eguali per rendere più belle le donne giovani e... per conservare al prossimo una maggiore illusione su quelle che non lo sono più!

— Ma perchè — ha chiesto ancora l'altro, che è senza dubbio avvezzo ad intervistare!!! —, ma perchè così poche donne sanno scegliere, e mettere, una veletta? Quei pois di ciniglia sono comici, sono un vero disastro estetico quando esulano dal punto giusto e richiesto!

E' vero, questo è vero; e non si sbaglia se si pensa che gli uomini vedono tante cose senza averne l'aria!

Infatti la veletta à pois (la veletta coi pippoli, come diceva Dina Galli in una commedia deliziosa del suo vecchio repertorio) può essere suggestiva, o disastrosa! Tutto dipende, non solo dal saperla scegliere, ma anche dal modo di metterla!

L'arte di sapere scegliere, e di saper mettere, una veletta non è meno importante del sapersi pettinare o mettere il cappello e specie adesso che la rete sottile (liscia o a disegni) rimane al di sopra del mento, trovare il punto giusto al quale essa debba fermarsi non è facile! Per essere a posto bisogna istintivamente, o per consiglio, pensare alla forma del proprio viso e del proprio naso. Proprio così! Guai a colei che, possedendo il naso un po' più lungo di quanto non lo richiedano le regole dell'estetica e della perfezione, eviti di... includerlo sotto la veletta (specie se si tratta di una veletta scura) facendo arrestare quella molto al di sopra del labbro superiore!

Quelle che sanno truccarsi (con le rete di tulle, come coi cosmetici e la matita) o quelle che non si truccano, ma posseggono un istintivo senso estetico, sanno invece esattamente, come stendere quella cipria di seta sul viso e quell'ombra discreta sugli occhi...

Ei sanno ed intuiscono che tra, due ed anche un solo centimetro di differenza possono causare quei guai ai quali alludeva chi mi diede lo spunto per questa piccola dissertazione, forse utile perchè vi farà riflettere su di una cosa tanto leggera, ma pure importante. La moda della veletta è non solo bella, ma provvidenziale. Un viso un po' stanco può, per essa, riacquistare la sua vivacità. La truccatura sembra, sotto di essa, più perfetta. I capelli stanno al loro posto, perfettamente. Anche di sera, o in casa, moltissime avvolgono intorno alle chiome (specialmente quando sono brevi un velo sottile che in tale caso è liscio (rete leggera ma fortissima) e, in tinta marrone o biondo rosato, scende sulla fronte fino alla radice del naso, velando gli occhi con grazia particolare.

Questo genere di velette richiede certo, per metterle, minore studio delle altre, a disegni, o a palle di ciniglia, poco estive del resto, e non sempre troppo simpatiche. E' per ciò che, anche col cappello anzi sotto al cappello sono preferite, e che gli altri generi di tulli a ghirigori sono stati abbandonati da qualche tempo.

Veletta!... truccatura di seta sottile che ammorbidisci il contorno di un cappellino, e sembri spianare i tratti un po' stanchi di una bella signora, sei bella e provvidenziale; ma bisogna distenderti con arte!

L.

LA NUOVA STAZIONE RADIO DI VIENNA

Vienna, sabato sera.

La nuova stazione radio viennese sul Bisamberg sarà inaugurata domani alle 13; la vecchia stazione trasmetterà per l'ultima volta alle 12. L'albero di trasmissione è alto 110 metri ed è prolungabile con opportune modifiche fino a 150 e pesa 50 tonnellate. La nuova stazione utilizza per il suo programma una energia di 100 kv. ed è provvista di 3 motori Diesel con una potenza complessiva di 1400 HP. Il rendimento quotidiano dell'impianto è di 7000 kv.; il riscaldamento dell'intera stazione avviene utilizzando l'acqua che passa per il radiatore dei motori e che raggiunge la temperatura di 60,0; i serbatoi d'acqua hanno una capacità di 200 mila litri equivalenti al consumo di tre giorni, quelli di olio pesante una di 60 mila litri che assicura il funzionamento per quattro settimane. Per far funzionare l'intero impianto occorrono cinque sole persone.

Come erano e come sono

JOAN CRAWFORD

MARLENE DIETRICH

CLAUDETTE COLBERT

CAROLE LOMBARD

JEAN HARLOW

ADRIENNE AMES

L'ANNUALE DELL'INTERVENTO CELEBRATO ALL'ESTERO

Varsavia, sabato sera.

L'anniversario della dichiarazione di guerra dell'Italia è stato celebrato per iniziativa del Fascio e dell'Unione degli ufficiali in congedo con una austera cerimonia svoltasi nel cimitero italiano dove giacciono cinquecento salme dei nostri caduti ed alla quale sono intervenuti l'Ambasciatore Bastianini ed una folla di connazionali.

Malta, sabato sera.

Nella sede del Fascio, alla presenza del Console generale d'Italia Silenzi e della colonia al completo, il prof. Stanghellini ha commemorato l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. Si è inneggiato all'Italia, al Re ed al Duce.

Fez, sabato sera.

L'anniversario dell'intervento è stato celebrato il 24 maggio a Rabat e il 25 a Fez con imponenti adunate di fascisti, ex-combattenti e connazionali. Nelle adunate, presiedute dal Console generale Scilamo a Rabat e dal Console Mengarini a Fez, hanno parlato oltre ai due rappresentanti ufficiali dell'Italia, l'on. Guglielmotti inviato dai Fasci all'estero nel Marocco per visitare le collettività italiane. Le adunate hanno dato luogo a manifestazioni di fedeltà al Regime e di devozione al Duce.

Costantinopoli, sabato sera.

Alla presenza del Console e delle autorità, si è svolta la cerimonia della Leva fascista. Un discorso inneggiante al Duce ed al Fascismo ha pronunciato il preside delle scuole italiane.

UN GIORNALE CHE DISTRIBUIVA... CASE

Atene, sabato sera.

Il giornale ateniese *Esperini* ha avuto una trovata che contribuisce ad aumentare notevolmente la sua diffusione, perchè è riuscito a risolvere uno dei più assillanti problemi della vita di oggi. Con trenta appositi tagliandi, accompagnati da cinquanta dracme al mese, l'*Esperini* dona dei terreni ai suoi lettori, a cinque chilometri da Atene, in un bellissimo sito vicino al mare e una pineta, dove essi possono costruire delle piccole case. Naturalmente i trenta tagliandi e le 50 dracme non costituiscono che delle rate mensili e questo sistema di pagamento dovrà continuare durante dodici anni, ciò che consolida la diffusione del giornale e permette ai suoi lettori di diventare proprietari di un terreno con una minima spesa mensile.

L'*Esperini* ha altresì provveduto ad assicurare ai suoi lettori dei prestiti a lunga scadenza che verranno concessi dalla Banca Nazionale di Grecia e permetteranno ad essi di costruire anche le loro case a rate. Aggiungiamo che il direttore dell'*Esperini*, Alessandro Giannaros, è un fervente ammiratore del Duce e del sistemi fascisti, che si ripromette di dare, con l'innovazione del suo giornale, un tetto alle famiglie meno abbienti e salvarle dalle terribili unghie degli usurai.

L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI SCHLAGETER CELEBRATO IN GERMANIA

Berlino, sabato sera.

In tutta la Germania si è ieri celebrato con grande solennità il decimo anniversario della morte di Schlageter fucilato dai francesi per atto di sabotaggio alle ferrovie durante l'occupazione della Ruhr nel 1923. Gli edifici pubblici sono imbandierati e così pure molte case private. In tutte le scuole è stata fatta una solenne commemorazione per perpetuare la memoria di Schlageter.

La moda maschile

Il giubbetto da sera

Ecco il modello di un giubbetto da sera, ovvero dinner jaket, già conosciuto da coloro che si interessano alla moda maschile. Tuttavia riteniamo opportuno accennare ancora ai suoi indiscutibili pregi di eleganza.

Confezionato preferibilmente in stoffa bianca anzichè nera, questo giubbetto, troncato alla vita e aperto sullo sparato come una marsina, è adattissimo ad essere portato nei mesi di villeggiatura al mare.

I risvolti sono di seta bianca lucida; panciotto bianco; cravatta nera su colletto a punte aperte; pantaloni neri.

Data la leggerezza dell'abito, crediamo che sia facile a tutti rassegnarsi allo sparato inamidato, senza il quale ogni abito da sera perde notevolmente il suo aspetto elegante.

Tuttora questo giubbetto è considerato, a torto, un'eccentricità, ma non dubitiamo che fra non molto, quest'abito sostituirà quasi completamente, nei mesi estivi al mare, la giacca da sera (smoking).

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI

La serata in onore di Govi

All'« Alfieri » ieri sera Gilberto Govi ha esilarato continuamente, con la sua comicità spensierata, colorita, vivacissima, il foltissimo uditorio accorso per lo spettacolo in suo onore, così numeroso da gremire l'ampia sala. Si rappresentava Quello buon'anima di U. Palmarini, che costituisce, come è noto, uno dei cavalli di battaglia del popolare attore, il quale ha tratto dal suo personaggio tutta la gamma possibile degli effetti. Egli è stato più volte applaudito a scena aperta e, a ogni calare di velario, evocato numerose volte alla ribalta, tra applausi fragorosi ed insistenti. La Compagnia Govi terminerà le sue fortunate recite mercoledì prossimo, 31 corrente.

RECITA DI BENEFICENZA AL DOPOLAVORO FIAT

Domani 28 corr., alle ore 15, nel teatro del Dopolavoro Fiat sarà dato uno spettacolo a favore del Doposcuola annesso alla Casa rionale dei Balilla dell'ex-Barriera di Nizza.

Diamo il programma dello spettacolo: Marcia militare, orchestra; M. Bargoni: « Balilla e Balilla », bozzetto in un atto. Interpreti i balilla Luigi Cavalli, Enzo Francesconi, Piero Provenzali, e la Piccola Italiana Luigina Musso; Mascagni: « Sinfonia delle maschere », orchestra; Assalto di scherma. Esercizi collettivi col fucili; Beethoven: « Bagatella in mi bemolle », pianoforte, Balilla G. Burroni; M. Bargoni: « La madre », tre quadri con commento musicale del maestro sig. Umberto Prato. Interpreti i Balilla Giuseppe Casadio, Lino Gastaldi, Alberto Gatti, Sergio Ghirardello, Enzo Francesconi, Piero e Franco Provenzali; Rossini: sinfonia della « Gazza ladra »; Maestro Sac. G. Anfossi: « Le zingarelle », canto, Piccole Italiane Albertina Mazzola e Luigina Musso; Maestro Sac. G. Anfossi: « Le cinque meraviglie del mondo », interpreti i Balilla Giuseppe e Franco Casadio, Luigi Cavalli, Lino Gastaldi, Sergio Ghirardello, Alberto Gatti, Piero e Franco Provenzali, Giorgio Burroni. Precederà lo spettacolo un discorso illustrativo degli scopi del Doposcuola, che terrà il nostro collaboratore Michele Venuti.

* * *

Al « Dopolavoro Fiat » la Compagnia dialettale del Dopolavoro stesso rappresenta questa sera *Delfina l'operaia*, di Federico Garelli.

CONCERTO RUSSO. — Il pianista Renato Russo darà concerto la sera di giovedì prossimo nella sala della Colonia biellese. Musiche di Bach, Frescobaldi, Haydn, Brahms, Martucci, Debussy, Mussorgski.

LICEO

Concerto Croveri Sobrero Perrachio

Sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale musicisti ha avuto luogo iersera nella sala piccola del Liceo musicale il concerto della cantatrice signora Lily Croveri Sobrero e del pianista Luigi Perrachio. Il folto pubblico ascoltò con vivo compiacimento dapprima sei *Lieder* di Jensen e quattro di Wolf e le *Cinq mélodies populaires grecques* del Ravel, e, nella seconda parte della serata, due liriche tagoriane di Franco Alfano, due del ciclo *Canti spenti* di Lodovico Rocca, e tre, già applaudite, dello stesso maestro Perrachio. I concertisti, che apparivano bene armonizzati nell'interpretazione dei singoli autori, ebbero riconfermato il favore cordiale che non è mai mancato alle loro manifestazioni. Particolari applausi al maestro Perrachio, in quanto compositore.

CHIARELLA

La proiezione di « Terre Magellaniche »

Ieri alle 17, con enorme affluenza di pubblico, si sono iniziate al Teatro Chiarella le proiezioni del film *Terre Magellaniche*, girato nelle zone inesplorate della Patagonia e della Terra del Fuoco dal noto esploratore e geografo salesiano don Alberto De Agostini.

Il lavoro, che consta di sette parti, è dei più affascinanti. Passano agli occhi del pubblico visioni incantevoli della Cordigliera Patagonica, dei canali fueghini, la fauna e la flora delle isole magellaniche, la vita e i costumi di quegli indigeni che vivono ancora in istato semiselvaggio.

Il film, che è stato proiettato recentemente in Argentina con grande successo, è ripreso con autentico senso d'arte, e suppone in chi ha maneggiato la camera di presa una grande pazienza e spesso una buona dose di audacia.

Terre magellaniche si proietterà per alcuni giorni, dalle ore 15 alle 23.

IL « REQUIEM » DI VERDI A VIENNA

Vienna, sabato sera.

In memoria del defunto direttore dell'Opera Franz Schalk che in Italia riscosse plauso ripetute volte, il maestro Arturo Lucon ieri sera ha diretto nella grande sala della Società della Musica il *Requiem* di Verdi. Un uditorio folto ed eletto ha tributato al Maestro Lucon le manifestazioni di simpatia alle quali ormai da anni il pubblico viennese suole farlo segno.

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

ANTICHE LAUDI IN SANTA TRINITA'

Firenze, sabato sera.

Ieri ha avuto luogo nella Chiesa di Santa Trinità una interessante esecuzione di antiche Laudi toscane e umbre del secolo XIII e degli inizi del secolo XIV, provenienti dal Laudario 91 dell'Accademia Etrusca di Cortona (1260-1297) e dal Laudario II, 1, 122 della Biblioteca Nazionale di Firenze. Il prof. Fernando Liuzzi, della R. Università di Roma ha il merito di averle lungamente studiate e poi accuratamente trascritte e strumentate, valendosi anche di altri laudari fiorentini, conservati in collezioni straniere (Londra, New York, Worcester, ecc.) dal quale il Liuzzi ha tratto indicazioni importanti per la reintegrazione strumentale.

Di nuovissima esecuzione erano alcune laudi, come quelle di Garzo, da alcuni riconosciuto come il bisavolo del Petrarca; quelle di Jacopone da Todi e di Ugo Panziera, bellissime per alta ispirazione seppure semplici di linea. Sono state aggiunte alcune laudi anonime legate insieme dal Liuzzi in forma di passione e già eseguite nell'ultimo festival di Venezia. Lo stesso prof. Liuzzi dirigeva l'esecuzione, che è risultata ricca di poesia. Si sono distinti come solisti Laura Pasini, Nina Spani, Ginevra Vivante, Alfredo Sernicoli, Saturno Meletti. Vi hanno preso parte altresì gli ottimi « cantori di Firenze » diretti dal maestro Dopliche. Il folto pubblico che gremiva la basilica, pur non avendo potuto applaudire per rispetto al tempio, è stato visibilmente impressionato dalla suggestiva esecuzione.

Assisteva S.A.R. la Principessa di Piemonte, alla quale è stata improvvisata, prima che entrasse nella chiesa, una calorosa dimostrazione. La Principessa si è, nell'intervallo, vivamente complimentata col professor Liuzzi.

Le piccole industrie alla Triennale di Milano

In alto a destra: *Scatola di legno intarsiata: autore Di Cocco.*

A sinistra: *Statuina in legno intarsiato di Giacomo Mussner.*

A destra: *Veduta d'insieme della sala ideata e ordinata dal pittore Guerrini.*

Di lato: *Salottino di vimini, su disegno di Sutini.*

Servizio di ceramica su bozzetto di Pacetti-Paolini Ivos.

I QUADRI DI GIAMBATTISTA PITTONI NELLA CHIESA DI SANTA MARIA A CRACOVIA

Cracovia, sabato sera.

Durante l'ultima seduta della Commissione della storia dell'arte dell'Accademia polacca delle scienze, il dott. Z. Bochenski ha presentato una interessantissima relazione sul tema: « I quadri di Giambattista Pittoni nella chiesa di Santa Maria a Cracovia ». Fino ad ora, l'unico quadro del Pittoni, noto in questa chiesa, era « L'Annunziazione » firmato per esteso dall'artista. In seguito a lunghi studi compiuti dal dott. Bochenski egli è riuscito a stabilire che vi si trovano altri quattro grandi quadri del maestro vicentino. Questi quadri, dipinti probabilmente intorno al 1740 quando il Pittoni si trovava sotto l'influenza di Tiepolo, rappresentano il martirio di S. Sebastiano, l'omaggio dei Re Magi, Maria Maddalena e l'apparizione della Madonna col Gesù Bambino a San Filippo Neri. « Queste opere — afferma il dott. Bochenski — hanno un alto valore artistico e dal punto di vista della composizione e del colore si collegano con i quadri di Giambattista Pittoni esistenti a Venezia ed arricchiscono il patrimonio artistico lasciato dal maestro vicentino. Si può dire — prosegue lo storico polacco — che essi appartengono alla categoria delle migliori opere del Settecento italiano esistenti in Polonia ».

LA LUPA ROMANA SCOPERTA IN SVIZZERA

Roma, sabato sera.

Un interessante rilievo rappresentante la lupa romana è stato rinvenuto ad Avenches, l'antica Aventicum appartenente alla provincia della « Germania Superior » e oggi in Svizzera. Il rilievo è conservato nel Museo di tale città.

I CAPI DELLE UNIVERSITA' A RAPPORTO DAL MINISTRO ERCOLE

Roma, sabato sera.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, S.E. Ercole, ha convocato oggi nella sala del Consiglio Superiore, tutti i Rettori delle Università e i direttori degli Istituti di istruzione superiore. Alla riunione era presente il Segretario del Partito Nazionale Fascista e il Sottosegretario di Stato on. Solmi. Il Ministro ha fissato quali siano le direttive politiche, didattiche ed amministrative alle quali le autorità accademiche debbono improntare rigorosamente la loro azione.

S. E. Starace, esprimendo la sua piena adesione alle direttive tracciate dal Ministro, ha riconfermato alle fedeli Camicie Nere che dirigono le Università — organi essenziali del Regime — la fiducia e la volontà di cordiale collaborazione del Partito.

IL CONSORZIO OLIVICULTORI A LA SPEZIA

Roma, sabato sera.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1933 è costituito il Consorzio obbligatorio olivicoltori per la provincia di La Spezia, avente per scopo il miglioramento e l'incremento della olivicoltura in quella provincia. Ai fini della organizzazione di tale Consorzio e in attesa che siano espletate le pratiche per la nomina della Commissione amministrativa, è nominato Commissario straordinario del Consorzio stesso il cav. Dino da Milano, olivicoltore residente a Ortonovo, che presterà la propria opera gratuitamente.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 13 maggio 1933 num. 489 che converte in legge il R. Decreto legge 28 luglio 1932 n. 1468 recante assegnazione di fondi al Consorzio autonomo del Porto di Genova per lavori supplementari in quel porto.

I PREMI DI MAGGIORE ATTIVITA' A CONSORZI ANTITUBERCOLARI

Roma, sabato sera.

La presidenza della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, ha inviato alle organizzazioni periferiche una circolare relativa ai criteri che saranno adottati per valutare l'opera prestata dai Consorzi nella terza campagna antitubercolare e addivenire alla premiazione di quelli che si sono maggiormente distinti. Tali criteri saranno principalmente basati: 1) sullo sviluppo dato alla diffusione del francobollo e sui risultati concreti raggiunti; 2) sullo sforzo compiuto da parte dei Consorzi, non ancora premiati, per superare i risultati da essi ottenuti nella seconda campagna.

L'assegnazione dei premi sarà stabilita da una Commissione composta di due rappresentanti del Ministero dell'interno e da due della Federazione. Ecco l'ordine dei premi: 1.o premio campana d'oro; 2.o due medaglie di S. E. il Capo del Governo da attribuirsi ex-aequo; 3. due medaglie della Direzione centrale di Sanità Pubblica da darsi anch'esse *ex-aequo*; 20 medaglie d'oro della Federazione nazionale fascista contro la tubercolosi; 10 medaglie d'argento della Federazione stessa. I Consorzi premiati saranno quindi 35. La cerimonia della premiazione avrà luogo nella prima decade di luglio.

IL CONDOMINIO EDILIZIO IN UN'INTERROGAZIONE ALLA CAMERA

Roma, sabato sera.

Alla Presidenza della Camera è stata presentata dall'on. Costamagna la seguente interrogazione: « Il sottoscritto chiede all'onorevole Ministro della Giustizia di conoscere se non intenda promuovere le norme necessarie ad una migliore disciplina dei rapporti di condominio della proprietà edilizia, tenuto conto del concetto fascista della proprietà privata e della crescente estensione di tale tipo di proprietà edilizia in Italia ».

IL COMMERCIO ITALO-INGLESE NEL PRIMO TRIMESTRE 1933

Roma, sabato sera.

In relazione alle ultime notizie statistiche sul commercio estero tra l'Italia e l'Inghilterra, nessuna sensibile variazione si è notata durante il primo trimestre di quest'anno rispetto al corrispondente periodo del 1932. Tenuto conto infatti delle molteplici circostanze che hanno ostacolato lo sviluppo dei rapporti di affari fra i due Paesi, le nostre esportazioni si sono leggermente contratte di fronte allo scorso anno, essendo passate da L. 203.612.650 a fine marzo 1932 a L. 166.354.110 a fine marzo 1933, mentre le nostre importazioni sono diminuite, per lo stesso periodo, da L. 200.411.244 a L. 135.900.914.

In complesso la situazione commerciale italo-inglese si può giudicare soddisfacente, mentre è da attendersi qualche miglioramento a favore del nostro Paese non appena saranno resi conclusivi i voti della prossima conferenza di Londra.

Le importazioni italiane del mese di marzo 1933 sono ascese a L. 53.971.442 contro L. 57.821.764 del corrispondente mese del 1932, e le esportazioni sono state di L. 56.573.005 contro lire 55.619.099 del marzo 1932.

UNA GRANDE CROCIERA NELL'ORIENTE MEDITERRANEO

Roma, sabato sera.

La Reale Società Geografica, in seguito al successo della grande crociera in India, ha concesso i propri auspici alla iniziativa di una crociera che si svolgerà nel vicino oriente mediterraneo con partenza da Genova il 3 agosto. Saranno toccati l'Egitto, la Palestina, la Siria, Cipro, Rodi, la Turchia e la Grecia ed il ritorno avverrà a Venezia il 21 agosto. Le iscrizioni sono già aperte presso la R. Società Geografica in Roma.

FESTEGGIAMENTI SOVIETICI AI COMANDANTI DI SOMMERGIBILI ITALIANI

Batum, sabato sera.

Sono giunti i sommergibili italiani *Tricheco* e *Delfino* in crociera di istruzione nel Mar Nero. I comandanti delle navi, accompagnati dal R. Console d'Italia e dagli addetti navali e militari, sono stati ricevuti dalle maggiori autorità locali militari e civili.

Da Sebastopoli è giunto espressamente l'incrociatore sovietico *Krasnj Kaukas* con a bordo il comandante della brigata dei sommergibili del Mar Nero. I sommergibili italiani si tratterranno fino a domani e per l'occasione le autorità locali hanno predisposto un grande programma di ricevimento.

L'avvenimento odierno è degno di nota trattandosi della prima visita di navi da guerra italiane dopo l'avvento del Governo sovietico. Si attende l'arrivo dell'Ambasciatore Attolico.